

Caos tra pullman e cantieri in tutta la città. L'assessore: troppi lavori? Ne servirebbero di più

Bus turistici, rivolta in Prati

Il Municipio: invasione senza regole, restino fuori dal Centro

Prati si ribella all'invasione dei bus turistici, chiedendo più controlli dei vigili urbani e aree di sosta fuori dall'area più congestionate della città. Nel centro storico, ma soprattutto nei dintorni del Vaticano, l'invasione dei pullman continua, aggiungendosi ai disagi causati dai tanti cantieri attivi. Con via della Conciliazione e piazza Risorgimento assediate da mezzi fermi in doppia fila e fuori dalle zone consentite dalle norme comunali. Altro caso limite quello di lungotevere delle Armi, pie-

no zeppo di pullman fino all'inizio dei sottopassi. Una mozione bipartisan del Municipio XVII punta il dito sul «grave nocimento della salute dei residenti e della sicurezza dei turisti». Il Municipio ritiene che gli stalli siano «chiaramente insufficienti alla ricezione del flusso di questi torpedoni» e creino «ingorghi e gravi rallentamenti al traffico locale».

Rossi all'interno

MOBILITÀ

Mozione bipartisan del Municipio XVII: parcheggino fuori dal Centro

«Un'invasione senza regole» Prati si ribella ai bus turistici

Cantieri e pullman fermi in doppia e tripla fila: è caos in città

di FABIO ROSSI

«Basta con l'invasione dei bus turistici: servono più controlli dei vigili urbani e aree di sosta decentrate». Prati si ribella all'invasione dei torpedoni. Il piano pullman del Campidoglio ha già compiuto un anno di vita - le nuove regole sono in vigore dal 1° luglio 2010 - ma i problemi restano. Nel centro storico, ma soprattutto nei dintorni del Vaticano. Con via della Conciliazione e piazza Risorgimento che, anche in questi giorni di calo del flusso turistico dopo il boom primaverile, sono assediate da mezzi fermi in doppia fila e fuori dalle zone consentite dalle norme comunali. Altro caso limite, in zona, è quello di lungotevere delle Armi, pieno zeppo di pullman fino all'inizio dei sottopassi. E tutto ciò si aggiunge ai disagi già causati dalle decine di cantieri, grandi e piccoli, attivi in una città che è ancora ben lontana dallo svuotarsi.

L'esasperazione dei quartieri a ridosso di piazza San Pietro apre una polemica interna al

centrodestra, tra il Pdl del XVII Municipio (peraltro governato dal centrosinistra) e la giunta capitolina. Ad aprire le danze è stato Luca Aubert, capogruppo del Pdl in Municipio ed esponente della corrente ex Forza Italia vicina al deputato Gianni Sammarco, coordinatore romano del partito. Aubert è stato il primo firmatario di una mozione poi approvata quasi all'unanimità dal consiglio municipale, con la sola astensione della Sinistra arcobaleno.

Il documento punta il dito «sull'altissimo numero di bus turistici che invadono via della Conciliazione, parcheggiando anche in doppia se non in tripla fila, con grave nocimento della salute dei residenti e della sicurezza dei turisti». Il Municipio ritiene che gli stalli per i pullman in via della Conciliazione e piazza Risorgimento siano «chiaramente insufficienti alla ricezione del flusso di questi torpedoni, ostacolando fin dalla mattina il traffico veicolare di tutto il quadrante intorno allo Stato della Città

del Vaticano, creando ingorghi e gravi rallentamenti al traffico locale».

La mozione chiede alla polizia municipale «di sanzionare in maniera ferma e continua qualsiasi abuso relativo a soste in doppia o tripla fila dei bus turistici senza alcuna tolleranza» e all'amministrazione comunale «di collocare tali bus nelle capienti strutture limitrofe presenti, per alleggerire un peso di traffico non più sostenibile per il quartiere». Secca la risposta di Antonello Aurigemma, assessore capitolino alla mobilità: «Faremo una riunione con il Municipio, nella quale mi aspetto che ci forniscano l'elenco delle capienti strutture

comunali limitrofe». Insomma, la polemica sui torpedoni turistici è ben avviata.

Il piano pullman predisposto dal Comune, e preparato dall'ex assessore alla mobilità Sergio Marchi, prevede 58 aree di sosta per 539 posti. Ma quotidianamente, nei periodi di alta stagione, il numero dei bus supera di molto la cifra prevista. «Il centro storico è oppresso dagli open bus e dai pullman turistici, che da queste parti non dovrebbero proprio transitare, tantomeno sostare - sottolinea Viviana Di Capua, presidente dell'Associazione abitanti centro storico - Anche in questi giorni vediamo situazio-



ni insostenibili, come in lungotevere Tor di Nona, in via di San Gregorio o in via del Traforo». Uno dei punti solitamente più affollati dai pullman, via del Teatro Marcello, è invece «salvato» in questo periodo dai cantieri che interessano la strada.

L'accesso dei pullman turistici nella Capitale è regolato da permessi giornalieri (con un tetto massimo di 300 al giorno) e da abbonamenti mensili, semestrali e annuali: in questo modo, secondo le stime del Campidoglio e dell'Atac, ogni giorno la Città eterna verrebbe attraversata da 1.000/1.300 pullman, con stalli sufficienti per fermarsi e sostare. Ma lo scarso rispetto delle regole, a quanto pare, ha la meglio su ogni piano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA